

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ENTI LOCALI, INTEGRAZIONE E
SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI

Oggetto: L.R. 13/2004. DGR 638/2017. Approvazione dello schema di avviso pubblico per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'eventuale concessione di contributi nel 2018 per il mantenimento della sede dell'Ufficio del Giudice di pace

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA la legge regionale n. 13/2014, che prevede contributi regionali in favore dei Comuni che abbiano richiesto ed ottenuto il mantenimento, a proprio carico, della sede degli uffici del Giudice di pace;

DATO ATTO che risultano in corso le procedure contabili volte a stanziare, in sede di assestamento del bilancio 2018/2020, annualità 2018, nel capitolo 2180110004, la somma di euro 50.000,00=, per le finalità in oggetto;

CONSIDERATA la necessità di impegnare eventuali stanziamenti entro la chiusura dell'esercizio finanziario, per evitare che i medesimi confluiscono come economie di gestione nell'avanzo di amministrazione, vanificandosi in tal caso l'iniziativa legislativa in corso, finalizzata al finanziamento della legge regionale in oggetto;

RILEVATO che la DGR n. 638/2017, concernente i criteri di riparto del fondo regionale previsto dalla legge regionale n. 13/2014, prevede al punto n. 2 dell'allegato "A" che i contributi sono ripartiti, concessi, impegnati e liquidati sulla base di un avviso pubblico;

EVIDENZIATO che l'impegno di spesa deve indicare i beneficiari e l'importo delle spettanze in termini non generici, per cui è necessario procedere all'approvazione dello schema di avviso pubblico per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'eventuale concessione di contributi nel 2018 per il mantenimento della sede dell'Ufficio del Giudice di pace;

RILEVATO, pertanto, che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione, dal momento che un eventuale impegno di spesa sarà assunto solo nel caso di effettivo stanziamento di spettanze per le finalità in oggetto nell'annualità 2018 e che in caso di stanziamenti solo in anni successivi saranno riaperti i termini per l'invio della documentazione;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);



DECRETA

- **di approvare** lo schema di nota di trasmissione della documentazione utile per la eventuale concessione dei contributi destinati ai Comuni che hanno mantenuto a proprio carico la sede degli uffici dei Giudici di pace, ai sensi degli articoli 1 e seguenti della legge regionale n. 13/2014 e della DGR n. 638/2017, nei termini di cui all'Allegato n. 1 al presente decreto, quale parte integrante;

- **di stabilire** che le istanze di concessione dei contributi devono essere corredate, pena l'esclusione dal beneficio, da un'attestazione contabile, da compilare conformemente all'Allegato 1;

- **di approvare** lo schema di avviso pubblico finalizzato ad acquisire la documentazione di cui ai precedenti punti del dispositivo, come da allegato n. 2 al presente decreto, quale parte integrante;

- **di stabilire** che la documentazione di cui ai precedenti punti del dispositivo debba pervenire alla Regione Marche – Giunta regionale – p.f. Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali, alla PEC: regione.marche.entilocali@emarche.it, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente decreto nel sito www.norme.marche.it, con efficacia legale ai sensi dell'art.32, legge 69/2009, nonché della DGR 573/2016;

- **di pubblicare**, inoltre, l'avviso pubblico allegato al presente decreto nelle sezioni "opportunità per il territorio" ed "Enti locali e PA" del sito internet www.regione.marche.it ai fini della pubblicità - notizia;

- **di riservarsi** di riaprire, con successivo eventuale decreto, i termini per l'invio della documentazione di cui ai precedenti punti del dispositivo, qualora non siano stanziate spettanze per le finalità in oggetto, nell'annualità 2018 del bilancio regionale 2018/2020, nel qual caso la documentazione pervenuta sarà valutata ai fini della concessione dei contributi, in conformità ai criteri di riparto del fondo regionale in argomento, nella prima annualità utile;

- **di stabilire**, infine, che il presente decreto venga pubblicato sul BUR Marche, per estratto, ai sensi della L.R. 17/2003.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Massimo Grandicelli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

L.R. 13/2014 (Contributi ai Comuni che mantengono la sede degli uffici del Giudice di pace);
DGR 638/2017 (Criteri di riparto degli stanziamenti di cui alla L.R. 13/2014);
Art. 3, D.Lgs 156/2012 (Revisione delle circoscrizioni giudiziarie);
D.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
L.R. 39/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche - legge di stabilità 2018);
L.R. 40/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020);
DGR 1614 del 28/12/2017 (Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2018/2020 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati);
DGR 1615 del 28/12/2017 (Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018/2020 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli).

(motivazione)

La legge regionale n. 13/2014 prevede contributi regionali in favore dei Comuni che abbiano richiesto ed ottenuto il mantenimento, a proprio carico, della sede degli uffici del Giudice di pace.

Nel capitolo 2180110004 del bilancio di previsione 2018 – 2020, annualità 2018, risulta in fase di stanziamento la somma di euro 50.000,00=, per contributi in favore dei Comuni che abbiano richiesto ed ottenuto il mantenimento, a proprio carico, della sede degli uffici del Giudice di pace, ai sensi degli articoli 1 e seguenti, della legge regionale n. 13/2014.

L'importo che risulta in fase di stanziamento, per le finalità in oggetto, è esiguo, rispetto all'esigenza di sostenere i sacrifici di tutti i Comuni che si sono impegnati per il mantenimento, con propri cofinanziamenti, del servizio pubblico della Giustizia, che è garantito nelle, ex circoscrizioni di sede distaccata di Tribunale, dagli uffici dei Giudici di pace, dei quali era stata prevista la soppressione, nell'ambito delle recenti riforme della geografia giudiziaria di cui all'art. 3, D.Lgs 156/2012.

L'esiguità dello stanziamento è dovuta ai vincoli finanziari che gravano sull'Amministrazione regionale relativamente alla disciplina del pareggio di bilancio, del concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica e per il cofinanziamento a carico del bilancio regionale di ulteriori rilevanti funzioni, fra cui quelle trasferite alla Regione dalle Province, senza entrate correlate.

Occorre tener conto della necessità di impegnare eventuali stanziamenti entro la chiusura dell'esercizio finanziario, per evitare che i medesimi confluiscano come economie di gestione nell'avanzo di amministrazione, vanificandosi in tal caso l'iniziativa legislativa in corso, finalizzata al finanziamento della legge regionale in oggetto.

L'impegno di spesa deve indicare i beneficiari e l'importo delle spettanze in termini non



generici, per cui è necessario procedere alla previa approvazione dello schema di avviso pubblico per l'acquisizione della documentazione necessaria per l'eventuale concessione di contributi nel 2018 per il mantenimento della sede dell'Ufficio del Giudice di pace.

Un eventuale impegno di spesa sarà assunto solo nel caso di effettivo stanziamento di spettanze per le finalità in oggetto nell'annualità 2018 e che in caso di stanziamenti solo in anni successivi saranno riaperti i termini per l'invio della documentazione.

E' inoltre necessario prevedere almeno l'impegno di spesa dei contributi entro il corrente esercizio finanziario, per limitare la formazione di residui passivi, che impattano negativamente sui bilanci, nonché per velocizzare le procedure di spesa a beneficio dei Comuni, e per rispettare i termini dei procedimenti.

La DGR n. 638/2017, concernente i criteri di riparto del fondo regionale previsto dalla legge regionale n. 13/2014, prevede al punto n. 2 dell'allegato "A" che i contributi sono ripartiti, concessi, impegnati e liquidati sulla base di un avviso pubblico.

Analogamente a quanto avvenuto in occasione di precedenti stanziamenti, è stato predisposto uno schema di nota per consentire ai Comuni di richiedere il contributo.

E' stato inoltre predisposto uno schema di avviso pubblico da diffondere attraverso i canali informativi ufficiali della Regione.

E' stato accertato che presente procedimento è stato concluso entro i termini, per quanto di competenza della scrivente struttura ed è stato altresì accertato che non sussistono conflitti di interesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(esito dell'istruttoria)

Si propone l'adozione di un decreto che preveda:

- **di approvare** lo schema di nota di trasmissione della documentazione utile per la eventuale concessione dei contributi destinati ai Comuni che hanno mantenuto a proprio carico la sede degli uffici dei Giudici di pace, ai sensi degli articoli 1 e seguenti della legge regionale n. 13/2014 e della DGR n. 638/2017, nei termini di cui all'Allegato n. 1 al presente decreto, quale parte integrante;

- **di stabilire** che le istanze di concessione dei contributi devono essere corredate, pena l'esclusione dal beneficio, da un'attestazione contabile, da compilare conformemente all'Allegato 1;

- **di approvare** lo schema di avviso pubblico finalizzato ad acquisire la documentazione di cui ai precedenti punti del dispositivo, come da allegato n. 2 al presente decreto, quale parte integrante;



- **di stabilire** che la documentazione di cui ai precedenti punti del dispositivo debba pervenire alla Regione Marche – Giunta regionale – p.f. Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali, alla PEC: regione.marche.entilocali@emarche.it, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente decreto nel sito www.norme.marche.it, con efficacia legale ai sensi dell'art.32, legge 69/2009, nonché della DGR 573/2016;

- **di pubblicare**, inoltre, l'avviso pubblico allegato al presente decreto nelle sezioni "opportunità per il territorio" ed "Enti locali e PA" del sito internet www.regione.marche.it ai fini della pubblicità notizia;

- **di riservarsi** di riaprire, con successivo eventuale decreto, i termini per l'invio della documentazione di cui ai precedenti punti del dispositivo, qualora non siano stanziate spettanze per le finalità in oggetto, nell'annualità 2018 del bilancio regionale 2018/2020, nel qual caso la documentazione pervenuta sarà valutata ai fini della concessione dei contributi, in conformità ai criteri di riparto del fondo regionale in argomento, nella prima annualità utile;

- **di stabilire**, infine, che il presente decreto venga pubblicato sul BUR Marche, per estratto, ai sensi della L.R. 17/2003.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(*Claudio Piermattei*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

1 – schema di nota di trasmissione della documentazione concernente le spese sostenute per il mantenimento a carico del Comune degli oneri relativi alla sede dell'Ufficio del Giudice di pace

2 – schema di avviso pubblico.

